

# MARIO BERTOLACCINI

## BIOGRAFIA



Mario Bertolaccini, di origine altoatesine da parte di madre, è nato a Milano il 30 novembre del 1937. Professore universitario persona molto schiva ma di grande disponibilità, ha messo a disposizione la sua grande cultura e preparazione a favore della Scuola Silvio Saglio della SEM Milano e di tutte le scuole italiane del CAI. Istruttore Nazionale è stato responsabile per un decennio dei corsi di Alpinismo della scuola Silvio Saglio.

Molteplici sono stati i suoi incarichi e fondamentale è stato il suo contributo alle Scuole sia nazionali che regionali e sezionali di Alpinismo del Club Alpino Italiano.

Nel 1985 dopo anni di lavoro e studi crea la Commissione Regionale Lombarda, ne diventa il primo presidente, riorganizza e ristruttura le dispense delle lezioni teoriche distribuendole alle scuole sezionali di alpinismo lombarde, collabora con la commissione materiali e Tecniche: le

sue lezioni riguardanti le caratteristiche dei materiali e sulla sicurezza in montagna sono sempre state un punto di riferimento.

Durante la sua presidenza della Commissione Lombarda crea la scuola Regionale Lombarda dandole una connotazione ben precisa, ristruttura le lezioni pratiche inserisce nuovi concetti fondamentali riguardante la sicurezza in montagna.

Al termine del suo mandato in Commissione lombarda durato circa 8 anni, diviene membro della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo italiane, quale vicepresidente responsabile del settore Alpinismo mantenendo l'incarico per circa 6 anni.

Partecipa alla riforma delle scuole italiane tutt'ora in auge, scrive i regolamenti della CNSASA, e definisce lo statuto delle scuole Sezionali di Alpinismo, ancora oggi utilizzato come riferimento per la nascita di una nuova Scuola di Alpinismo.

Direttore della Scuola Centrale di Alpinismo, durante il suo mandato coordina e collabora alla stesura del prima edizione del manuale di "Tecniche di Ghiaccio", alcuni capitoli, argomenti e disegni, sono stati riutilizzati nella seconda edizione del manuale "tecniche di Ghiaccio e Misto".

Come Alpinista ha salito numerosi pareti dell'arco Alpino, Couloire du Diable Monte bianco, Nord della Aiguille Verte al Monte Bianco, Via Bumiller al Piz Palù Gruppo del Bernina, Via degli Scoiattoli alla cima Scotoni, Via Costantini Appollonio alla Tofana di Rozes, Via Cassin Alla Piccolissima di Lavaredo, Via Cassin alla Ovest Lavaredo, Spigolo Giallo alla piccola di Lavaredo, Via Detassis alla Brenta Alta, La Solleder al Sass Maor, La Solleder alla Nord-Ovest della Civetta, e tante altre ancora che per citarle non basterebbe questo foglio.

E' stato insignito del premio **Gilardoni La Torre** al congresso nazionale degli istruttori per la sua opera nel modo della didattica (numerosi i suoi scritti), della sicurezza in montagna e per il suo impegno globale nel modo delle scuole di Alpinismo.

## MOTIVAZIONE ALLA CANDIDATURA

Credo che Mario Bertolaccini rientri a pieno merito nelle finalità per cui è nato il premio Marcello Meroni.

Mario Bertolaccini ha dedicato tutta una vita all'insegnamento: è stato sicuramente un innovatore nel modo delle scuole di Alpinismo sia nazionali che regionali e sezionali del Club Alpino Italiano.

Istruttore della Scuola Silvio Saglio, responsabile per un decennio dei corsi di Alpinismo, ha cercato sia a livello pratico che teorico di migliorare la sicurezza in montagna collaborando con la commissione materiali. Ha contribuito in forma attiva al rinnovamento della didattica, alla ristrutturazione delle scuole Sezionali Italiane, alla creazione della commissione Regionale Lombarda, a numerosi scritti sulle caratteristiche dei materiali. Ha inoltre contribuito alla stesura della prima edizione del manuale "Tecniche di Ghiaccio" e alla scrittura dei regolamenti della CNSASA. Ha lavorato allo statuto delle scuole di Alpinismo Sezionali tutt'oggi utilizzato per la nascita di una nuova scuola di Alpinismo. E' stato un'ottimo alpinista sia su roccia che su ghiaccio.

Una vita per le Scuole e per la sicurezza in montagna.